Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" Melito di Porto Salvo
Via Filippo Turati, 44 – Melito di Porto Salvo 89063 (RC)
cod. mecc: rcic841003 – C.F: 92034530805
Telefax 0965-781260 – e-mail rcic841003@istruzione.it

Al Collegio Docenti
Al Gruppo di lavoro PTOF
Alla docente funzione strumentale area 1
Atti
Albo on line

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta formativa anno scolastico 2022-2023 ex art.1 c.14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L.107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
PRESO ATTO che l'art.1 ai commi 12-17 della già menzionata legge prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano)
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il predetto Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- il Piano viene pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola /open data;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel POF triennale la scuola può avvalersi dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività educative e di coordinamento;

VISTA la nota MIUR AOODGOSV. 17832.16-10-2018
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione N. 21627 del 14 settembre 2021 riguardante l'aggiornamento del PTOF e del RAV.
VISTO che l'art 1 c. 14 della L.107/2015 prevede che il Piano è rivedibile annualmente
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio- economico e familiare;
VISTO il decreto USR per la Calabria n. 12791 del 31/07/2019 in cui sono definiti gli obiettivi nazionali e gli obiettivi individuali relativi alla valutazione dei Dirigenti scolastici desunti dalle priorità emerse dal RAV quali ridurre il fenomeno del *cheating*;

- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

VISTA la Direttiva 18 agosto 2016 n.36 sulla Valutazione dei Dirigenti scolastici
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

CONSIDERATE le Linee guida e le Note tecniche in materia di mitigazione del contagio da diffusione SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2022/2023 emanate a livello ministeriale;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e gli organi collegiali;
PREMESSO CHE

- il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed "esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";
- esso deve mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali e includere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario;

- le priorità e gli obiettivi di processo indicati nel Rapporto di autovalutazione forniscono elementi fondamentali delle azioni di progettazione;
- il Piano diventa un modello operativo vocato al miglioramento continuo e mette in gioco tutte le professionalità della scuola per la realizzazione di attività educative, per un'efficace strutturazione dei percorsi di apprendimento e per l'implementazione di processi gestionali adeguati;
- si è ritenuto specificare le linee di indirizzo per diverse aree di intervento ritenute fondamentali per elaborare un Piano coerente rispondente ai bisogni rilevati;
- questo documento ha lo scopo di orientare l'attività del collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano con particolare riferimento ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è responsabile il Dirigente Scolastico;
- VISTA la normativa di riferimento in materia di contenimento del contagio da COVID 19;

ATTESO CHE

- che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola in base alle priorità a livello di contesto e nazionali;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'a.s.2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2029;
- che dal mese di settembre sono attivate le funzioni per procedere all' aggiornamento annuale del PTOF 2022/23;

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art.1. c. 14 della Legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA anno scolastico 2022/23

1. **Definizione dell'identità dell'Istituto e del contesto di riferimento**
   - Aggiornare le caratteristiche della popolazione scolastica per ogni plesso scolastico
2. **Caratteristiche principali della scuola**
   - Aggiornare le caratteristiche della scuola per ogni plesso scolastico
3. **Ricognizione attrezzature ed infrastrutture**
   - Individuare le attrezzature ed infrastrutture necessarie per l'ampliamento dell'offerta formativa
4. **Risorse professionali**
   - Aggiornare le caratteristiche delle risorse professionali per ogni plesso scolastico
5. **Scelte strategiche per il successo formativo (obiettivi formativi, piano di miglioramento, principali elementi di innovazione)**
   - Definire i traguardi e gli obiettivi relativi al successo formativo tenendo conto delle priorità individuare nel RAV e nel piano di Miglioramento (che saranno parte integrante del Piano);
   - Definire le attività di recupero e il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
   - Individuare interventi e azioni per favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso progetti di potenziamento per le competenze linguistiche, lingua italiana, lingua italiana agli stranieri, lingua straniera, certificazioni lingue straniere e informatiche e per le competenze logico-matematiche;
   - Individuare interventi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso percorsi di cittadinanza attiva (diritti umani, legalità, ambiente, valorizzazione del territorio, educazione alla salute, primo soccorso) aperti agli alunni e alle famiglie;
   - Definire le azioni di recupero delle difficoltà di apprendimento di supporto nel percorso scolastico;
   - Definire azioni specifiche per ridurre il fenomeno del *cheating,* promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare e rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
   - Individuare le azioni fondamentali per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e la formazione dei docenti;
   - Definire gli interventi di inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
   - Definire percorsi per la valorizzazione delle eccellenze;
   - Individuare le pratiche didattiche relative a situazioni e contesti in cui docenti e allievi progettano attraverso la metodologia della ricerca e della ricerca- azione, per l'acquisizione dei contenuti essenziali per la formazione di base e lo sviluppo di capacità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e di relazione;

- Individuare le strategie (continuità orizzontale, verticale, *cooperative learning, problem solving*) per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e l'acquisizione di efficaci metodi di studio;
- Individuare *setting d'aula* motivanti e coinvolgenti per l'apprendimento in contesti significativi;
- Individuare le modalità di rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo verticale, contenente, altresì, specifiche unità di apprendimento caratterizzanti l'identità dell'Istituto;
- Tracciare un profilo in uscita dello studente con precise competenze di cittadinanza che riguardano la costruzione del sé, la relazione con gli altri e l'interazione con la realtà naturale e sociale;
- Elaborare modelli comuni per la programmazione e la valutazione dei processi di apprendimento sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Considerare fortemente che la valutazione, in stretta correlazione con l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze delineata nel Curricolo di scuola, deve assumere una funzione formativa maggiormente preminente, per accompagnare i processi di apprendimento e per stimolare il miglioramento continuo nelle fasi di progettazione, realizzazione e verifica degli interventi;
- Individuare e migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola (sito web, assemblee, eventi, comunicazioni sull'andamento didattico-disciplinare);
- Individuare le possibilità di accordi di rete, protocolli, con scuole, associazioni, enti locali e altri soggetti esterni per il miglioramento dell'offerta formativa e definire progetti con gli Enti Locali e l'ASP per il miglioramento dei servizi sociali all'utenza scolastica;
- Individuare modalità di reperimento fondi e risorse economiche aggiuntive (*fundraising*) per investire in progettualità più ampia ed articolata anche in termini di risorse professionali e strumentali;
- Integrare l'offerta formativa inserendo le forme di collaborazione della scuola con le Amministrazioni comunali di riferimento, le Associazioni di volontariato, le Associazioni culturali e sportive, le locali Forze armate, l'ASP, le locali Proloco e le cinque parrocchie;
- Integrare l'offerta formativa con gli accordi di rete e i protocolli di intesa già siglati dall'Istituto con altre scuole vicine, associazioni che operano nel sociale sul territorio nazionale, regionale e provinciale.

6. Offerta formativa, valutazione degli apprendimenti e azioni della scuola per l'inclusione sociale

- Descrivere l'offerta attraverso progetti curriculari ed extra-curriculari (potenziamento competenze linguistiche e matematiche, progetto lingua inglese nella primaria, progetto lingua italiana agli stranieri, progetto di educazione alla salute, primo soccorso, Progetto teatro, Progetto legalità, laboratorio di cittadinanza attiva, progetto ambiente, potenziamento della pratica musicale e motoria progetto accoglienza, progetto continuità, progetti valorizzazione tradizioni e lingua greco di Calabria)
- Inserire percorsi educativi e formativi con l'obiettivo di creare il rafforzamento del rispetto delle regole da parte di tutti all'interno della comunità educante e per sviluppare un senso di appartenenza e di benessere sociale;
- Individuare modalità di coinvolgimento dei genitori in specifici percorsi progettuali;
- Definire la disponibilità a partecipare ai bandi PON/POR FSE e FESR;
- Descrivere i traguardi attesi in uscita;
- Definire le attività previste dal Piano Nazionale Scuola digitale;
- Definire le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- Definire le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- Definire le modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Definire le azioni della scuola per l'inclusione sociale e gli interventi di inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Individuare le modalità per rafforzare il processo di autovalutazione della scuola con la definizione delle specifiche funzioni dei gruppi di supporto;
- Definire i processi di qualità attraverso gli obiettivi di processo e le priorità evidenziate nel RAV;
- Definire precise fasi di monitoraggio e di controllo tramite strumenti di osservazione codificati e con procedure ben definite e strutturate per la totalità delle azioni intraprese;
- Individuare modelli operativi per il coordinamento, la misurazione della performance e per l'attuazione di adeguate strategie con la definizione rigorosa degli scopi dell'azione, dei soggetti coinvolti, dei tempi, dei tipi di attività, dei supporti e dei parametri di valutazione.

7. Competenze di educazione civica

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro,

alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

8. **Continuità e orientamento**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

9. **Organizzazione e formazioni docenti e ATA**

- Specificare gli ambiti di formazione e aggiornamento professionale dei docenti (sicurezza, innovazione tecnologica nella didattica, didattica per competenze, dimensione europea dell'apprendimento);
- Definire il modello organizzativo delle figure da individuare con organigramma e funzioni gramma;
- Inserire le reti e le convenzioni attivate e in via di attivazione
- Specificare gli ambiti di formazione e aggiornamento professionale del personale ATA (miglioramento del servizio all'utenza: dematerializzazione, trasparenza, correttezza).
- Definire precise modalità di miglioramento della comunicazione *ad intra* ed *ad extra* (sito web, aree registro elettronico, modulistica on line)

10. **Attività didattica integrata facendo riferimento al regolamento dell'I.C. Alvaro**

- Specificare le principali misure e attività relative alla didattica integrata a distanza.

11. **Organizzazione scolastica a carattere temporaneo per eventuale rimodulazione legata ad eventuali nuovi scenari epidemiologici per Sars-Cov-2**

- Inserire attività, tempo scuola e misure con riferimento alla revisione dei regolamenti per la didattica digitale integrata e per le riunioni a distanza degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro.

12. **Pubblicità, trasparenza e coerenza documenti programmatici della scuola** (RAV, PTOF aggiornato; Piano triennale della formazione, Piano di miglioramento)

Il presente atto di indirizzo viene pubblicato nell'Albo on line del Sito web dell'Istituto.
Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà essere revisionato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Professa Antonella Borrello